

Una missione doverosa ed opportuna per continuare ad alimentare un sogno



Una missione fortemente voluta dalla Fondazione Aiutiamoli a Vivere per continuare ad alimentare un sogno che improvvisamente con la pandemia era stato interrotto in modo inatteso e soprattutto devastante per il rischio di mortalità che ne è derivato.

Una missione che è stata studiata, analizzata in ogni particolare, per non mettere a rischio l'incolumità dei partecipanti e delle istituzioni coinvolte.

Tutto è stato costruito nella massima riservatezza per non correre il rischio di strumentalizzazioni o peggio di giudizi frettolosi e non consoni agli obiettivi che si volevano raggiungere.

Al centro della missione la ripresa dell'accoglienza temporanea terapeutica dei bambini, dell'invio degli aiuti umanitari mirati al sostegno del sistema sanitario alle prese con il Covid19 ed infine una ma non di secondaria importanza la ripartenza del progetto "Modello Italia" per quanto riguarda l'internazionalizzazione delle imprese italiane promuoventi il "made in Italy" con la specifica intenzione di sostenere il lavoro della Fondazione Aiutiamoli a Vivere destinato alla formazione, all'educazione ed alla salute dei bambini bielorussi.

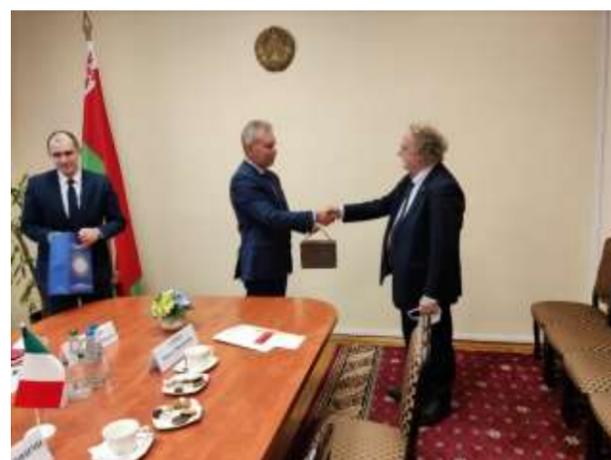


Tre specifici settori che hanno avuto come conseguenza incontri mirati al conseguimento delle aspettative della Fondazione Aiutiamoli a Vivere.

Ovviamente degli incontri è stato informato l'Ambasciatore d'Italia in Bielorussia con il quale si è analizzata la situazione e le possibili azioni di sostegno da porre in essere per uscire dalla gravissima situazione politico-istituzionale e dal Covid19 vissuta attualmente dalla popolazione bielorussa.

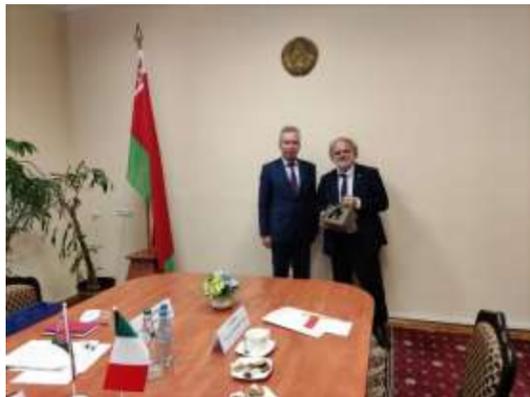
Gli incontri con i responsabili degli uffici presidenziali, con il dipartimento degli aiuti umanitari e con i settori produttivi interessati alla Cooperazione con l'Italia sono stati, assolutamente, necessari alla ripresa di tutte le attività sospese da un anno e mezzo ad opera della pandemia.

Con molta fatica per il conflitto in essere derivante dall'embargo stabilito dall'Unione Europea ed in presenza di una nuova ondata di Covid19, con la popolazione bielorussa al di sotto del 20% dei vaccinati, abbiamo avuto rassicurazioni ed attenzioni alla proposta della Fondazione Aiutiamoli a Vivere inerente la ripresa dell'accoglienza temporanea terapeutica dei bambini bielorussi e la totale disponibilità a togliere ogni vincolo per gli aiuti che la Fondazione Aiutiamoli a Vivere porterà nella Repubblica di Belarus.



Purtroppo, nonostante l'attenzione e la disponibilità delle autorità bielorusse incontrate, si è dovuto constatare che sia la situazione politica che quella derivante dalla pandemia non sono, ancora sufficientemente stabili da rideterminare l'accoglienza temporanea terapeutica dei bambini in Italia e soprattutto si è constatata l'impossibilità di fare una previsione sulla possibile ripartenza di un'esperienza come l'accoglienza dei bambini, mai interrotta da 30 anni.

La Fondazione Aiutiamoli a Vivere non ha partecipato e non parteciperà a forme eclatanti di protesta nei confronti del nostro governo additato da taluni ed elemento frenante o peggio indifferente a tale problematica perché siamo consapevoli delle difficoltà politiche e soprattutto drammatiche derivanti dall'aumento del Covid19 sulla popolazione bielorusse e la Fondazione Aiutiamoli a Vivere non può e non vuole colpevolizzare nessuno ma porsi a sostegno di tutti coloro che si interrogano o ricercano soluzioni atte al superamento della gravissima crisi che lo stato bielorusso sta vivendo.



È evidente, quindi, che le proposte di cospicui aiuti umanitari in termini di sostegno alimentare e sanitario sono stati apprezzati e dichiaratamente voluti ed apertamente sostenuti con azioni di concreta disponibilità a superare tutti gli ostacoli amministrativi, burocratici che ne potrebbero ostacolare la tempistica della distribuzione alla popolazione bisognosa d'aiuti.

Pertanto nei prossimi giorni la Fondazione Aiutiamoli a Vivere lavorerà per organizzare decine di Tir che porteranno aiuti alimentari e sanitari nonché un'ulteriore ambulanza con tutte le strumentazioni necessarie a sostegno del pronto soccorso realizzato, insieme agli ambulatori medici ed alla pediatria, dell'Ospedale di Slovgorod.

Questo lavoro, di concerto con l'azione di cooperazione internazionale riattivata con il progetto "Modello Italia", saranno necessari e propedeutici per la ripresa dell'accoglienza temporanea terapeutica dei bambini da parte delle famiglie italiane senza dimenticare che le autorità governative bielorusse continueranno ad autorizzare la Fondazione Aiutiamoli a Vivere ad accogliere i bambini malati come Aliaksandr curato all'Ospedale Sant'Orsola di Bologna per la gravissima menomazione avuta fin dalla nascita come conseguenza delle radiazioni del disastro nucleare di Chernobyl.



Un percorso sicuramente faticoso ma necessario ad alimentare quel messaggio di amore e speranza che ognuno di noi ha posto sotto la protezione della Madonna della Fondazione Aiutiamoli a Vivere.

La missione si è conclusa con la riunione di tutti i volontari della ONG bielorusse Planeta Detei (Pianeta dei Bambini) partner della Fondazione Aiutiamoli a Vivere costituita ed organizzata fin dall'origine dell'accoglienza temporanea terapeutica dei bambini bielorusse per avere la certezza di perseguire gli stessi obiettivi che le famiglie italiane ci chiedono di perseguire.



L'incontro e la missione sono terminati con una preghiera alla Madonna della Fondazione Aiutiamoli a Vivere: "Che possa ridare quella serenità atta a far superare questa gravissima crisi politico-istituzionale e pandemica e dare alle famiglie italiane la possibilità di poterli aiutare attraverso l'accoglienza temporanea terapeutica dei bambini mai interrotta da 30 anni a questa parte".

*Il Presidente della Fondazione Aiutiamoli a Vivere
Dott. Fabrizio Pacifici*

Daniela Cicoria
Federica Pacifici

Un nuovo volto felice per l'arrivo della Spesa Personalizzata



Continuano ad arrivare testimonianze sul successo del nuovo Progetto "Spese Personalizzate" della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere".

Questa volta il viso sorridente è quello di Aliaksandra, bambina bielorrussa ospitata nel Comitato di Finale Emilia, da Claudio e Cristina.

La spesa alimentare fatta dalla famiglia italiana è arrivata nel giro di pochi giorni direttamente a casa della famiglia di Aliaksandra, e la famiglia italiana ha ricevuto le foto dell'avvenuta consegna. Un regalo sicuramente gradito dalla famiglia bielorrussa in questo momento di estremo bisogno.

Ennesima dimostrazione della validità del Progetto in questo momento in cui non è possibile far venire in Italia i bambini bielorussi in accoglienza.

Ricordiamo che questa iniziativa è aperta a chiunque volesse aderire al progetto, e non è riservata esclusivamente ai bambini accolti ma che può essere indirizzata a chiunque, resterà attivo in modo permanente, può contattare la Sede Nazionale di Terni al numero 0744/279560 o inviando una mail a fondazioneterni@gmail.com.

Paola Pignocchi

Terni X Terni Donna: gli eventi di sensibilizzazione per il mese della prevenzione

Da molti anni ormai ottobre è il mese dedicato alla prevenzione del tumore al seno.

Dopo anni di richieste, affiancando Europa Donna Italia e una cordata di associazioni a sostegno, siamo riuscite ad ottenere la giornata nazionale di sensibilizzazione al tumore al seno metastatico il 13 ottobre.

La Terni x Terni Donna e le sue volontarie si sono date da fare e hanno creato numerosi eventi di sensibilizzazione, che descriveremo in questo e nel prossimo numero del Settimanale:



Il 15 ottobre "IO VOGLIO VIVERE NON SOPRAVVIVERE" sarà trasmessa online dalle 17 alle 18 dalla pagina Facebook della Terni x Terni Donna.

Si parlerà dei cambiamenti nella sfera ginecologica e sessuale della donna con tumore al seno e tumore al seno metastatico. La dott.ssa Giuliana Sarteur, ginecologa e sessuologa e Presidente onorario della associazione GADOS di Torino, verrà intervistata dalla giornalista scientifica di Salute Seno-edizioni Galileo dott.ssa Tiziana Moriconi, la presenza di Europa Donna Italia con la Vice Presidente dott.ssa Loredana Pau.

Le pazienti hanno già inviato a noi molte domande da rivolgere alla dottoressa, le altre hanno la possibilità di rivolgerle on line.

In questi ultimi anni le cure oncologiche cercano quanto più possibile di garantire una buona qualità di vita al paziente.

Riappropriarsi della propria femminilità e sessualità è imprescindibile, e contribuisce ad aumentare la buona risposta alle cure.

L'Amatori Podistica Terni, associazione sportiva da sempre molto sensibile verso il sociale e il sostegno alle associazioni di volontariato che si occupano di pazienti e non solo oncologici, dal 2019, su invito della Terni x Terni Donna, ha sostenuto Europa Donna Italia nella richiesta della Giornata Nazionale del Tumore al Seno Metastatico (TSM), dedicando interamente a questa causa le manifestazioni podistiche denominate "Circuito dell'acciaio" da loro organizzate.

La richiesta è stata approvata nel 2020 dal Consiglio dei Ministri e, il 10 ottobre 2021, l'Amatori Podistica Terni con la nuova edizione del CIRCUITO DELL'ACCIAIO celebrerà insieme a noi la Prima Giornata Nazionale di sensibilizzazione sul Tumore al Seno Metastatico.



FONDAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE O.N.G. – Sede Nazionale in Via XX Settembre, 166 - Terni
Tel. 0744/279560 – www.aiutiamoliavivere.it – e-mail: fondazioneterni@gmail.com – C.F.: 91017220558